

L'immagine ci rimanda ad una scena familiare in questi giorni, quando dopo un pasto abbondante rimane sul tavolo il panettone, a cui non si rinuncia, in attesa che l'Epifania tutte le feste porti via. L'abbondanza del cibo, se condivisa insieme a persone care, diventa il segno di quella sovrabbondanza della grazia di Dio, «grazia su grazia» (Gv 1,16), a cui attingere ogni volta da capo: facendone esperienza anche attraverso la frequentazione di tavole imbandite chiediamo il dono di custodire la speranza ricevuta; di modo che, quando le feste saranno finite, e comunque sperimenteremo qualche mancanza, la memoria per il bene sovrabbondante diventi promessa del bene atteso e futuro.